

## «Le adozioni internazionali tornino nell'agenda di governo»

MILANO

**C**ontinua a suscitare disappunto e incredulità l'annuncio arrivato giovedì dalla Cai (Commissione adozioni internazionali) secondo cui non ci saranno rimborsi per le adozioni dal 2011 a oggi. La ragione, quasi paradossale? In questi ultimi sei anni tutti i governi che si sono succeduti hanno "dimenticato" di emanare i provvedimenti relativi alle cosiddette "istanze di rimborso" e così anche i circa venti milioni che sarebbero disponibili - secondo quanto dichiarato ancora un anno fa dall'allora ministro e presidente della Cai, Elena Boschi - non possono essere erogati.

A poco più di un mese dalla nomina, la nuova responsabile della Cai, Laura Laera, ha finalmente annunciato che arriveranno i rimborsi relativi alle adozioni fino al 2011 - circa 1.700 le famiglie interessate - poi più nulla. Sul caso sono intervenuti ieri il Forum del Terzo Settore e "Cooperazione e solidarietà internazionale" per esprimere preoccupazione e chiedere un chiarimento urgente. «Si tratta un'improvvisa onerosa penalizzazione per tutte le coppie che hanno adottato dal 2012 ad oggi - scrivono in una nota - attendendo per lungo tempo un rimborso considerato quasi certo. Dopo un triennio di disagi e di assenza di dialogo tra Cai e gli enti di adozioni,

che hanno portato al dissesto conosciuto, questa notizia è grave e inattesa». Le due realtà ricordano che sono rimaste senza risposta anche le varie interrogazioni parlamentari che hanno chiesto di far luce sulle irregolarità della passata gestione Cai. Da qui la richiesta che le adozioni tornino a essere tema dell'agenda di governo. Un appello che fa seguito a quello lanciato ieri dai responsabili di due tra i principali enti, Marco Griffini (Aibi) e Paola Crestani (Ciai), stigmatizzando l'ormai lunga indifferenza della politica, hanno auspicato una Conferenza nazionale sulle adozioni per chiarire le reali intenzioni del governo. (L.Mo.)

**Le proteste delle associazioni dopo l'annuncio che non ci saranno rimborsi alle famiglie per i bambini adottati dopo il 2011**

